

prova

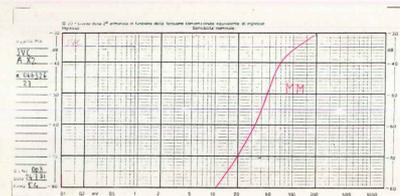
CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Potenza di uscita: 40 W per canale da 20 a 20.000 Hz, due canali pilotati, su 8 ohm, con non più dello 0,007% di THD.
Distorsione armonica: 0,007% da 20 a 20.000 Hz a potenza nominale su 8 ohm.
Distorsione di intermodulazione: 0,007% a potenza nominale su 8 ohm.
Risposta in frequenza: 10 Hz - 100 kHz +0,5 -3 dB.
Fattore di smorzamento: 50 a 1 kHz, 8 ohm.
Sensibilità: fono 2,5 mV; tuner/aux/tape 150 mV a 1 kHz.
Impedenza d'ingresso: fono 47 kohm; tuner/aux/tape 40 kohm.
Rapporto segnale/rumore: fono 75 dB; tuner/aux/tape 95 dB, (IHF A, in corto).
Margine di sovraccarico: fono 150 mV (1 kHz, 0,05% THD).
Equalizzazione RIAA: ±0,5 dB (20 Hz-15 kHz).
Controlli di tono: ±12 dB a 40, 250, 1k, 5k, 15k Hz.
Dimensioni e peso: 420 x 120 x 329 mm.; 6,6 Kg.

Amplificatore integrato: JVC A-X2
 Numero di matricola: 06632627

CARATTERISTICHE RILEVATE

INGRESSO FONTO
Impedenza: 50 kΩ/20 pF.
Vin max a 1 kHz: 158 mV
Q 20:



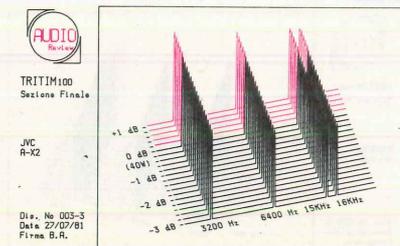
Tensione di rumore (pesata A) riportata all'ingresso:
 chiuso su 0 ohm: 0,41 μV
 chiuso su 600 ohm: 0,54 μV

INGRESSO-USCITA REGISTRATORE
Impedenza ingresso: 44 kΩ/290 pF
Impedenza uscita: 520 Ω
Livello uscita a 1 kHz per 5 mV all'ingresso fono: 345 mV

USCITA DI POTENZA
Caratteristica di carico limite:



Fattore di smorzamento a 1 kHz: 71
Slew rate: 27 V/μs
Tritim:



JVC A·X2



Victor Company of Japan, Ltd., Tokyo, Giappone.
 Distributore per l'Italia: Compagnia Italiana Distribuzione S.r.l., Residenza Orione — Milano 2, Segrate (Milano). Tel. (02) 2139075.

Prezzo: L. 335.000

Anche JVC ha escogitato una classe A "speciale" (cioè ad alto rendimento) e l'ha usata quale fiore all'occhiello per la serie di amplificatori A X, di cui l'A X2 in prova costituisce uno dei modelli più economici. Si tratta di un 40 W (dichiarati) per canale caratterizzato da scelte funzionali un po' superate, ma ancora a nostro avviso valide. Non possiede infatti l'ingresso fono MC, ormai di moda, ma conserva il tradizionale "equalizzatore" SEA JVC, in realtà un controllo di tono a cinque frequenze che usato con saggezza può consentire un più accurato ritocco della risposta in frequenza dell'impianto. L'indicatore di livello, un "peak-meter" pronto e preciso, è di buon aiuto nel tenere sotto controllo la potenza dell'ampli, ma avremmo preferito che l'ultimo led (quello del clipping) fosse stato di colore diverso dal giallo degli altri.

Dimentichiamo rapidamente l'ingresso fono, modesto dal punto di vista dell'accettazione dinamica e appena discreto dal punto di vista del rumore, per passare ad elogiare le qualità dello stadio di uscita, che sul carico resistivo eroga potenza crescente fin sotto i 3 ohm; su 2 ohm, comunque, la potenza è ancora superiore a quella fornita su 8 ohm. Alla prova in regime impulsivo, l'A X2 ha esibito un comportamento eccellente, dimostrandosi quasi insensibile alle difficoltà dei carichi "reali" costituiti dai diffusori, ivi compresa la micidiale KLH: da questo punto di vista il nostro si è rivelato, insieme al NAD, il migliore dei "piccoli". Nonostante le riserve sull'ingresso fono, il rapporto qualità/prezzo è ancora molto buono.

F.G.